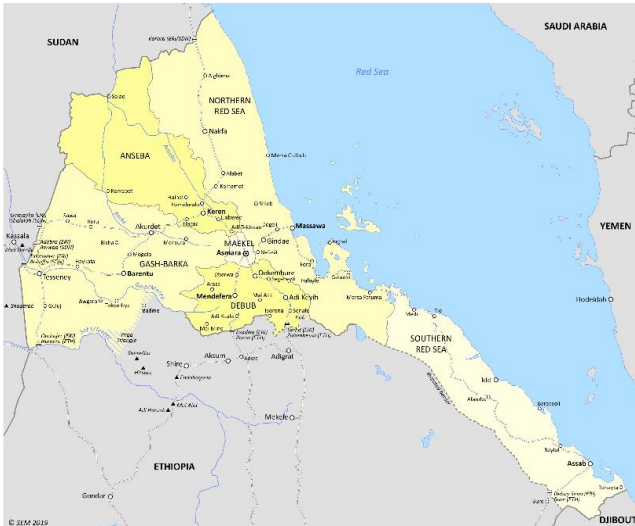


Factsheet Eritrea

Maggio 2022

1 Facts & Figures



Map 1: General map of Eritrea, © State Secretariat for Migration SEM.⁷ All borders and names used on this and other maps in this report do not imply official endorsement or acceptance by Switzerland or the European Union.

Cartina: SEM in [EASO](#), 2019

Parlamento si riunisce solo su ordine del Presidente Isayas Afewerki (ultima volta nel 2001); la Costituzione del 1997 non è mai entrata in vigore; tutte le decisioni più importanti sono prese dal Presidente; nessuna elezione nazionale dall'indipendenza del 1993.

Servizio nazionale.

- Dalla guerra di confine con l'Etiopia (2001), il servizio nazionale è di durata illimitata, sia nel settore militare che nel settore civile.
- Obbligatorio per donne e uomini.
- Illimitato nel tempo (erano previsti 18 mesi), a seconda delle fonti di informazione può durare fino a 20 anni.
- Età: da 18 a 50 anni; inizia durante l'ultimo anno di scuola, nella dodicesima classe, a Sawa.
- Il servizio nazionale comporta una parte civile e una parte militare: si tratta di un elemento importante della costruzione dello Stato (identità nazionale).
- I-Le disertori-trici e i-le renitenti alla leva sono sanzionati come traditori-trici della nazione.

2 Profili a rischio

- **Persone arruolate nel servizio militare e nazionale, *Popular Army***, obbligatorio per uomini e donne. Ci sono pochissimi congedi regolari, anche tra persone che hanno più di 50 anni.

Popolazione. Secondo le stime, tra i [2.5 \(1995\)](#) e i [6.5 \(2014\)](#) milioni di abitanti.

9 gruppi etnici. Tigrigna, tigrè, saho, afar, bilen, hedareb, nara, rashaida e kunama; tutti hanno una propria lingua riconosciuta che viene insegnata nella scuola elementare.

Religione. Secondo i dati ufficiali, metà della popolazione è cristiana e metà musulmana; altre fonti stimano che il 63% della popolazione sia cristiana e il 37% musulmana.

Stato monopartitico. Il *People's Front for Democracy and Justice* (Fronte Popolare per la Democrazia e la Giustizia) è l'unico partito autorizzato; il

- Persone che hanno lasciato il paese **illegalmente** (senza visto di uscita).
- **Renitenti alla leva e disertori-trici.**
- **Familiari** di renitenti alla leva e disertori-trici.
- **Donne** nel servizio nazionale (violenza sessuale).
- **Membri dell'opposizione e persone critiche del governo.**
- **Giornalisti-e e professionisti-e dei media.**
- **Attivisti-e critici-che.**
- Membri di **gruppi religiosi** non ufficialmente riconosciuti (i gruppi riconosciuti sono i musulmani sunniti, la chiesa ortodossa eritrea, la chiesa cattolica romana, la chiesa luterana evangelica), come ad esempio i Testimoni di Geova o gruppi evangelici, negli ultimi anni anche i membri di associazioni religiose riconosciute sono stati perseguitati quando hanno espresso critiche nei confronti del governo.
- **Donne e bambini-e** con determinati profili (violenza di genere, MGF, matrimoni infantili).
- **Minorità etniche** considerate pro-etiopei a partire dalla guerra di confine (kunama e afar), non è tuttavia chiaro se ciò è ancora valido.
- **LGBTIQ**, procedimento giudiziario con pene detentive fino a tre anni di reclusione, stigmatizzazione, discriminazione.
- **Vittime della tratta di esseri umani.**

3 Sviluppi recenti

Nessun miglioramento. L'accordo di pace del 2018 con l'Etiopia non ha portato alcun miglioramento per la popolazione. I confini con l'Etiopia sono rimasti chiusi. Il governo eritreo ha continuato la sua [repressione](#), attraverso, tra l'altro, il reclutamento forzato e gli arresti di massa per avere un numero sufficiente di soldati, nonché il lavoro forzato, estremamente diffuso. Anche la libertà di opinione, di espressione e di credo rimane fortemente limitata. Migliaia di prigionieri restano rinchiusi nelle numerose [carceri](#) sovraffollate con cibo, acqua e cure mediche insufficienti. Molti sono trattenuti senza contatti con il mondo esterno e senza processo, in alcuni casi per decenni.

Misure COVID-19. Il governo eritreo ha applicato [restrizioni molto severe](#) (arresti domiciliari, limitazione della libertà di movimento), che hanno rafforzato la repressione già esistente. Le scuole sono rimaste chiuse nei primi [tre mesi del 2021](#). L'ultimo anno scolastico nel campo di addestramento militare di Sawa non è stato interrotto, malgrado le condizioni di spazio limitate.

Truppe eritree combattono nella regione del Tigrè. Dall'inizio della guerra nella regione del Tigrè, in Etiopia, le unità delle *Eritrean Defense Forces* (EDF) combattono al fianco delle forze armate etiopi. Diverse fonti, come [Human Rights Watch](#), riferiscono che le truppe eritree hanno commesso crimini di guerra, e possibilmente crimini contro l'umanità e altre gravi violazioni contro la popolazione civile del Tigrè. I soldati sono stati coinvolti in saccheggi, massacri (Aksum), violenze sessuali e altre violazioni dei diritti umani. Il primo ministro etiope Abiy Ahmed ha ammesso la presenza delle unità eritree nella regione del Tigrè solo nel marzo 2021.

Nuove razzie. [Rapporti](#) indicano che sono state effettuate numerose razzie per riempire i ranghi dell'esercito in seguito alle perdite subite durante la guerra nel Tigrè. Nel corso del processo, le forze di sicurezza hanno isolato determinate zone e raggruppato persone in età

di compiere il servizio militare. Anche [minori](#) sono stati reclutati con la forza. I parenti delle persone costrette a combattere nella regione del Tigrè non hanno ricevuto nessuna notizia ufficiale sulla sorte dei loro cari.

Persone rifugiate registrate nei Paesi limitrofi. La persistente crisi dei diritti in Eritrea continua a spingere gli-le eritrei-e all'esilio, compresi i-le bambini-e e i-le giovani, che fuggono l'obbligo del servizio.

Persone rifugiate registrate in Sudan: [129 804](#) (aprile 2022)

Persone rifugiate registrate in Etiopia: [159 369](#) (aprile 2022)

→ Secondo l'UNHCR, molti-e eritrei-e che arrivano in Etiopia non sono più registrati-e perché l'Etiopia [non ha concesso il riconoscimento "prima facie"](#) ai richiedenti asilo eritrei dal 2020. Questo ha portato a un aumento dei-delle richiedenti l'asilo eritrei-e non registrati-e che non hanno accesso alla determinazione dello status di rifugiato.

Persone rifugiate eritree nella regione del Tigrè (Etiopia). Prima dell'inizio della guerra nella regione del Tigrè, erano [96 000 i rifugiati eritrei](#) registrati in quattro campi profughi. La situazione umanitaria e di sicurezza delle persone rifugiate eritree nella regione del Tigrè è molto precaria. I campi di *Hitsats* e *Shimelba* sono stati completamente distrutti dalle forze armate eritree e molte persone rifugiate eritree sono sfollate nella regione del Tigrè. Si segnalano anche rapimenti e rimpatri forzati di persone rifugiate eritree in Eritrea, dove vengono detenute. Ad agosto 2021, mancavano all'appello oltre [7 600](#) persone delle 20 000 che si trovavano inizialmente nei due campi.

4 Prassi delle autorità svizzere

Cifre della SEM per il 2021. Tasso di riconoscimento 68,5%; tasso di protezione 89,0% (decisioni positive + ammissioni provvisorie). In totale sono state registrate 2 029 domande di asilo da parte di eritrei-e. Di queste, 216 riguardavano il ricongiungimento familiare, 1 310 le nascite e 116 si riferivano a domande multiple. Ciò significa che 386 richiedenti l'asilo eritrei sono arrivati in Svizzera nel 2021.

Prassi controversa, tortura di un rimpatriato. La [persona di origine eritrea](#) con lo pseudonimo di Yonas è arrivata in Svizzera per fuggire dal Servizio nazionale eritreo. La sua domanda di asilo è stata respinta dalla SEM nel 2017, il Tribunale amministrativo federale ha confermato questa decisione. Per mancanza di prospettive, Yonas è tornato in Eritrea, dove è stato torturato. È riuscito a fuggire nuovamente in Svizzera e a metà del 2021 ha presentato una seconda domanda di asilo, che è stata approvata dalla SEM nel dicembre 2021.